Il classico (e finto) augurio marzolino

Festeggiare l’8 marzo è diventato forse uno dei maggiori *social cliché* , al pari della festa degli innamorati e di altre giornate create più per la gioia dei commercianti che per ricorrenze vere e proprie.
La donna, non è retorica dirlo, deve essere festeggiata e soprattutto rispettata tutti i giorni.
La retorica e l’ipocrisia, invece, vengono rappresentate in queste ore sulle pagine Facebook, dove tutti si sforzano di pubblicare immagini belle, frasi smielate e buone intenzioni.
Ma il rispetto per la mamma, la figlia, la moglie, la nonna, la fidanzata, l’amica…insomma per il meraviglioso genere femminile non ha bisogno di vetrine addobbate per un giorno, ma di piccole attenzioni quotidiane.
Pomezianews augura a tutte le donne 365 giorni di rispetto e di combattere gli auguri spot di un mondo che si ricorda della loro esistenza e della loro importanza sociale solo in occasione di fatti tragici.

Appalti, gestione dei rifiuti e sicurezza: il Sindaco Fucci risponde alle critiche

Attacchi e polemiche respinte al mittente dal

Primo Cittadino

Pomezianews ha intervistato il Sindaco Fabio Fucci, dopo gli attacchi e le polemiche partiti qualche settimana fa dalle colonne de *L'Unità* e *Huffington post.*

Sindaco, dalle intercettazioni telefoniche di Buzzi, che la definirono "incorruttibile", agli attacchi di qualche settimana fa da parte de *L'Unità e Huffington post* . Dopo le accuse sulla sanatoria degli abusi edilizi, anche quelle sulla gestione dei rifiuti. Cosa succede, ci spieghi?

"E' molto semplice: Pomezia in questi due anni e mezzo ha fatto vedere chiaramente quanto di buono riesce a realizzare un governo del Movimento 5 Stelle. Non solo l'essere onesti ma anche essere capaci di gestire le complessità di una media città come Pomezia, riuscendo ad investire i soldi pubblici per realizzare opere di utilità e offrendo servizi di qualità. Questo modello di buona amministrazione, in una città molto vicina a Roma, dà fastidio alla campagna elettorale dei partiti che si oppongono al Movimento 5 Stelle, PD in primis, che non perde occasione per tentare di offuscare, senza riuscirci, i grandi successi della nostra amministrazione.
Quando a Pomezia governava il PD, il debito aumentava ed i servizi e le opere pubbliche erano inesistenti ed inconcludenti. Da quando governiamo noi Pomezia abbiamo abbattuto tutti gli sprechi e le spese improduttive ed abbiamo fatto vedere che i soldi delle tasse dei cittadini vengono utilizzati per realizzare scuole, asili, giardini, strade, assistere chi vive il disagio economico, tenere la città in ordine e pulita"

La storia relativa all'appalto del servizio di nettezza urbana: ci dice come sono andate le cose, da quello che ha trovato al momento del suo insediamento a metà 2013, alla definizione del nuovo appalto e fino ad oggi?

"Quando ci siamo insediati, a giugno del 2013, tutte le gare di appalto relative ai servizi pubblici erano scadute e da anni si procedeva con proroghe a costi salatissimi per le tasche dei cittadini. Noi abbiamo da subito avviato tutte le

procedure per bandire gare pubbliche che ci hanno consentito, nel giro di qualche mese – i tempi tecnici necessari per affidare i lavori – di erogare servizi migliori del passato a costi più bassi. Solo per il servizio di nettezza urbana siamo riusciti a far risparmiare ai cittadini un milione di euro all'anno per avere un servizio notevolmente incrementato con la raccolta differenziata "porta a porta" a tutta la Città. Ovviamente questa operazione di successo ha reso evidente il fallimento della passata gestione dell'appalto operato dalla precedente amministrazione del Partito Democratico: abbiamo ridicolizzato quelli che si auto-definiscono gli "esperti della politica" e per questo motivo è partita una campagna stampa operata dai canali vicini al PD tesa a gettare ombre, con scarsi risultati peraltro, sul buon operato della nostra amministrazione"

Prima Parma, poi Livorno, Civitavecchia, Quarto e infine Pomezia: da un po' di tempo si parla più delle vicende del Movimento 5stelle che di Mafia Capitale. Vi state omologando ai partiti politici o c'è dell'altro?



"Semplicemente Pomezia è diventata una città "modello" di buone pratiche di governo. Abbiamo fatto vedere come la competenza e l'onestà di un gruppo di giovani e determinati amministratori è stato in grado di invertire una deriva che stava portando la Città al collasso, con nefaste conseguenze per i cittadini che avrebbero visti azzerati i servizi. Invece la storia recente di Pomezia parla di un governo del Movimento 5 Stelle che sa utilizzare in modo intelligente le risorse dei cittadini e pianifica gli interventi per migliorare la

vivibilità della Città. Abbiamo un piano che, entro il 2018, vedrà raggiungere ogni quartiere di Pomezia con l'acqua potabile; abbiamo un piano di interventi di manutenzione stradale che ogni anno ci permette di asfaltare completamente le strade maggiormente danneggiate; realizziamo nuovi giardini e parchi pubblici e sistemiamo quelli esistenti; supportiamo le categorie di cittadini particolarmente disagiati. Tutte queste iniziative positive non sono passate inosservate agli occhi dei nostri detrattori, che cercano di diffondere notizie false, distorte ed infondate al solo scopo di gettare sospetti sul nostro operato. Non ci riescono, però, perché a Pomezia è possibile vedere concretamente il frutto del nostro lavoro ed i cittadini hanno occhi per guardare.

Un'ultima battuta sul tema della sicurezza a Pomezia: da più parti si sono levate grida di allarme a seguito dell'ondata di furti e rapine che hanno minato la tranquillità della nostra Città. Quali iniziative ha intenzione di mettere in campo?

"Qualche settimana fa ho chiesto al Prefetto di ricevermi, insieme alle massime cariche delle forze di polizia, per rappresentare la preoccupazione dell'intera città in merito ai furti nelle abitazioni, alle rapine ed al fenomeno della prostituzione, oltre che per chiedere l'istituzione del Commissariato di Polizia a Pomezia. E' stato un incontro positivo, servito innanzitutto a sensibilizzare le forze dell'ordine a tenere alta la guardia nella nostra Città, interessata negli ultimi tempi da preoccupanti episodi di criminalità, e ad avviare attività di coordinamento con la nostra Polizia Locale. Il Comandante Provinciale dei Carabinieri ha inoltre ufficialmente preso l'impegno di rafforzare le azioni di contrasto alla criminalità sul nostro territorio, già messe in campo con l'arrivo nell'ultimo anno di 15 unità nella Compagnia di Pomezia. Il Questore ha inoltre accordato un maggior numero di interventi della Polizia a contrasto del fenomeno della prostituzione, altamente diffuso nel territorio, in particolar modo nel

quartiere di Santa Palomba. Esclusa invece categoricamente l'ipotesi dell'istituzione di un Commissariato di Polizia nella nostra Città, poiché, come ci ha spiegato il Prefetto Gabrielli, in contrasto con il riordino delle forze di Polizia disposto dal Governo Renzi. Infine, proprio in questi giorni ho incontrato i rappresentanti delle forze dell'ordine che operano a Pomezia per avviare un programma operativo che in prima battuta vedrà impegnati Carabinieri e Polizia Locale di Pomezia per contrastare il fenomeno della prostituzione. E' un primo segnale che abbiamo toccato i temi giusti ed utilizzato in maniera corretta il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica."

Posso offrirti…?

Storie di notizie e non-notizie, di piccoli e grandi cambiamenti,

di eccessi di caffeina e bisogni estremi di camomilla.

Che mi tocca vedere… Ma dico io…

Il comune di Pomezia pubblica foto e post di un gruppo di cittadini che non ha niente altro da fare che dedicarsi agli spogli vasi che rendono tristi i davanzali delle finestre del palazzo comunale?

Ma come si fa, dico io, a paragonare il prima e il dopo di una piantumazione fatta per abbellire un edificio che deve rimanere triste?

Bei tempi quelli di una volta, in cui i cittadini non dovevano far nulla per la propria Città…tanto c'erano gli Amministratori che pensavano a tutto!

Che storia è questa dei cittadini attivi, dove tutti dobbiamo contribuire alla rinascita di Pomezia??!

Meglio stare fermi a guardare e criticare!

Saranno tutti grillini questi volenterosi!

Ah…ci sono tanti progetti già conclusi e altrettanti pronti a partire…però, quasi quasi, ci penso…

Perché il Sindaco Fucci non va ad interessarsi di sociale, di sicurezza, di decoro urbano e di tutti gli altri servizi?!
Ah…lo sta già facendo? Bene…

Allora perché non si occupa dei conti disastrati della sua Amministrazione?!

Ah…mi state dicendo che il bilancio si è chiuso dopo tanti anni in positivo?

Certo però che il debito è ancora alto!!

Cosa? Il debito è il risultato dell'eredità delle passate Amministrazioni??

Ho capito…ma questi del Movimento 5 Stelle stanno in carica da almeno….da quanto tempo?

Nemmeno tre anni??

Vabbe' dai…ti offro un caffè, anzi una camomilla.

Conosciamo meglio Adriano

Zuccalà, il nuovo Presidente del Consiglio Comunale di Pomezia

Conosciamo meglio Adriano Zuccalà,

il nuovo Presidente dell'assise pubblica rappresentativa della nostra Città

Il trentenne Adriano Zuccalà è il nuovo Presidente del Consiglio comunale di Pomezia: a seguito delle dimissioni di Renzo Mercanti è stato eletto in seconda votazione con 18 preferenze, contro le 4 andate a Dario Vitiello.

La redazione di Pomezianews l'ha intervistato: conosciamolo meglio.

Ci racconti: chi è Adriano Zuccalà e cosa faceva prima del suo impegno politico?

"Prima del mio impegno politico facevo quasi esattamente quello che faccio ora. Ovvero, faccio un lavoro che mi dà grandi soddisfazioni a livello personale e che mi impegna per garantire un futuro a questa città e per risvegliare più coscienze possibili al fine di garantire un futuro a questo Paese"

Quando e come è nata la sua passione politica?

"Prima della passione politica è stato sempre presente in me un forte senso civico ed un profondo rifiuto nei confronti delle ingiustizie sociali e di qualsiasi altro tipo. L'incontro con i ragazzi del M5S che allora aiutavano il nostro attuale Sindaco Fabio Fucci ha permesso di dare sfogo alla mia voglia di fare qualcosa per gli altri, ma soprattutto cambiare il sistema da dentro e non *semplicemente* ponendosi in una posizione di contrasto nei confronti di chi amministrava"

Da consigliere di cosa si è occupato in particolare?

“Mi sono occupato principalmente di tutti gli aspetti che riguardavano l’ambiente e la salute pubblica, provando grande soddisfazione per il lavoro effettuato da tutta la commissione, gli assessori e gli uffici Comunali. Abbiamo raggiunto insieme grandi traguardi come l’estensione della raccolta Porta A Porta su tutto il territorio, che stiamo effettuando in questi giorni; la campagna conoscitiva e di monitoraggio sul gas Radon; la pubblicazione delle gare del verde e della pulizia delle spiagge, per arrivare alle grandi scommesse che abbiamo fatto come amministrazione e che stanno riscuotendo grandissimo successo, ad esempio gli Eco-Compattatori presso gli esercizi commerciali e le casette dell’acqua”

Come mai questa uscita di scena di Mercanti? Era tutto previsto?

“Come abbiamo detto in Consiglio Comunale avevamo previsto una possibile rotazione delle cariche a metà mandato: è stato fatto con alcuni presidenti di commissione qualche settimana prima di averlo fatto con il Presidente del Consiglio. Per chi lavora e segue il Movimento 5 Stelle non c’è niente di trascendentale o anomalo. Siamo semplici cittadini, non attaccati a poltrone o schiavi delle logiche di partito. Ognuno si mette a disposizione del gruppo in base alle proprie caratteristiche e tutti siamo al servizio di tutti. Capisco che chi non riesce a comprendere questo modo di vedere la politica cerca la dietrologia in qualsiasi azione che venga fatta dal nostro gruppo, ma perde solo tempo ed energie”

Un bilancio di questa prima metà di mandato

“Sono sinceramente stupefatto di quanto siamo riusciti a fare fino ad ora. La città sta rinascendo dalle sue ceneri giorno dopo giorno. Vengono aperti quotidianamente cantieri ed avviati nuovi servizi a favore dei cittadini. Abbiamo ancora

tantissimo da fare per colmare il GAP amministrativo di questi decenni, ma siamo sicuramente sulla strada buona. L'impatto con i tempi e la burocrazia è stato forte, per questo il primo anno ci siamo dedicati molto a creare e sistemare i regolamenti comunali che erano obsoleti o inesistenti, che lasciavano troppo margine discrezionale alle figure istituzionali sbagliate. Adesso il lavoro fatto dietro le quinte del primo periodo sta ripagando e sento di poter dire che questo è solo l'inizio"

Proiettiamoci al futuro: siamo a giugno 2018. Che succede a Pomezia?

"Vedo sicuramente una città e dei cittadini profondamente cambiati, il senso civico sta aumentando ed è palpabile. Vedo che il nostro movimento politico avrà dimostrato di fare tutte le azioni possibili per il principale interesse pubblico e si presenterà alle nuove elezioni proponendo ancora una volta un programma elettorale concordato con i cittadini, ma forte di quanto fatto nel primo mandato. E' troppo presto per esprimersi sulla lotteria delle elezioni, ma sono sicuro che quanto stiamo facendo non sta passando inosservato"

Arriva il 2016…finalmente!

Ultimo giorno del 2015: *Pomezianews* prova a fare un breve bilancio dell'anno che sta terminando.

Un anno, purtroppo, caratterizzato soprattutto da tensioni e terrore causati dalla strategia folle dello Stato Islamico.

Iniziamo con il mese di **gennaio**, quando il mondo piange le 12 vittime, a Parigi, dell'attentato alla sede del settimanale satirico *Charlie Hebdo;* pochi giorni dopo, sempre nella

Capitale francese, all'interno di un negozio di alimentari *kosher,* un altro attentato e altre 4 vittime.

Sempre nello stesso mese si contano almeno altri tre attentati terroristici di matrice islamica, questa volta in Nigeria, dove i fondamentalisti di Boko Haram compiono stragi nei mercati.

Intanto, da noi, Giorgio Napolitano lascia la carica di Presidente della Repubblica (verrà poi eletto Sergio Mattarella) e, in Grecia, Alexis Tsipras vince le elezioni.

Il mese di **febbraio** vede l'avanzata dei miliziani dello Stato islamico con la conquista della città libica di Sirte.

Marzo vede la distruzione di molteplici siti archeologici di interesse internazionale in Iraq da parte dell'Isis, ma anche il disastro aereo (150 vittime) del volo Germanwings 9525, che viene fatto precipitare dal copilota sulle Alpi dell'Alta Provenza, in Francia.

E' anche il mese dell'annuncio di Papa Francesco del Giubileo straordinario della Misericordia.

Ad **aprile** iniziano le stragi degli immigrati in mare: nel canale di Sicilia un'imbarcazione con quasi 900 migranti al largo delle coste libiche impatta incidentalmente con la nave King Jacob. Pochissimi i sopravvissuti.

Il **1° maggio** viene ufficialmente aperto l'Expo a Milano e, nello stesso mese, la città siriana di Palmira viene conquistata dai miliziani dell'Isis.

L'**11 giugno** l'astronauta italiana Samantha Cristoforetti torna sulla Terra dopo 200 giorni nello spazio, diventando così la prima donna al mondo ad aver trascorso più giorni in orbita.

Nel mese di **luglio 2015** gli Stati Uniti pongono fine all'embargo con Cuba, ristabilendo le loro relazioni diplomatiche dopo 54 anni, con la riapertura delle proprie

ambasciate nelle rispettive capitali.

Dopo altri due attentati terroristici, prima a Baghdad e poi a Bangkok ad **agosto,** il **9 settembre**, con 63 anni, 7 mesi e 3 giorni di regno, Elisabetta II d'Inghilterra eguaglia il primato della sua trisavola Vittoria: il suo regno è il più lungo di tutta la storia britannica e il più lungo in assoluto di una regina.

Ottobre purtroppo vede di nuovo un disastro aereo a funestare un anno già duramente segnato da stragi: il volo 9268 della compagnia aerea russa Metrojet, partito da Sharm-el-Sheikh viene abbattuto dall'Isis, precipitando nel Sinai e provocando la morte di più di 200 persone.

Il **13 novembre** una serie di attacchi terroristici colpisce nuovamente il centro di Parigi e purtroppo si contano ancora tantissime vittime, 130.

L'**8 dicembre** viene aperto ufficialmente il Giubileo straordinario dedicato alla Misericordia.

Che dire?

Abbiamo affrontato e ripercorso un anno, sapendo già che di esso non porteremo alcun ricordo positivo, ma provando comunque a riflettere su quanto accaduto, nella speranza che il 2016 porti a tutti noi serenità, pace e un mondo davvero migliore.

Pomezianews ringrazia tutti i lettori che anche nel 2015 ci hanno dimostrato di gradire quel che facciamo, o tentiamo di fare: un'informazione di approfondimento attenta sia alla realtà locale che globale.

Questo rimane il nostro buon proposito per il nuovo anno: migliorarci e dare voce a tutti.

Auguri!

A tu per tu con il consigliere Maurizio Battistelli

Dal ritorno in Consiglio alle prospettive future di Pomezia: faccia a faccia con il consigliere del Pd

Pomezianews, dopo l'intervista al Primo Cittadino Fucci, da' voce all'opposizione e lo fa intervistando il consigliere del Partito Democratico Maurizio Battistelli.

Come nasce la sua passione per la politica?

"Ero bambino. Mio padre è stato il primo segretario del Partito Comunista Italiano in questo territorio, fondatore di una sezione a Martin Pescatore nello specifico"

Sono passati ormai più di sei mesi dal suo ritorno in Consiglio comunale: che ambiente ha trovato?

"E' la mia quarta consiliatura. Non nego che rientrare in Consiglio comunale per la morte dell'amico Corrado Capodimonti è stata un'esperienza devastante: tanto dolore ma anche tanta voglia di mettermi al servizio della Città e di chi ha votato il Pd. Il più grande problema che ho da subito notato è la mancanza di democrazia all'interno del Consiglio. Non vedo

come si possa fare legittimamente opposizione, minoranza: ci siamo trovati, sin dall'inizio della consiliatura, con un cambiamento del regolamento del Consiglio comunale che ci ha devastato. Non possiamo entrare in Comune, non possiamo andare a vedere le carte, non possiamo nemmeno entrare all'interno degli uffici comunali. Primo perché c'è un clima di terrore assurdo tra i dipendenti comunali e poi perché non abbiamo la possibilità concreta di controllare gli atti che girano all'interno del Consiglio. Non si riesce a parlare con chi fa gli atti e quindi non si riesce a comprendere le ragioni per cui determinati atti vengono fatti: tutto questo è paradossale, l'Amministrazione 5 stelle che fa della trasparenza uno dei suoi baluardi di principio si comporta in direzione completamente opposta"

La questione del gettone di presenza: un gesto e una battaglia che lei sta portando avanti. Si leggono tante cose, ma qual è la verità?

"Appena rientrato in Consiglio ho presentato una mozione per abolire il gettone di presenza, perché penso sia un gesto simbolico, ma importante. La mozione non è stata approvata e così ho deciso di scrivere una lettera nella quale a livello volontario propongo che il gettone di presenza non mi venisse erogato e che l'importo fosse messo a disposizione dei servizi sociali. Invece mi sono ritrovato con l'accredito nel mio conto corrente personale: è seguita così una mia diffida nei confronti dei dirigenti del Comune, perché io non voglio questo gettone. Possibile mai che l'unico modo di non farsi accreditare l'importo sia quello di non presenziare alle sedute del Consiglio, restando quindi al di sotto del minimo di presenze che è stabilito all'80%?"

Passiamo alla Città: a metà mandato dei 5 Stelle…ci sono cose che comunque ha apprezzato dell'operato del Sindaco Fucci? E cosa invece proprio non va?

"Hanno una grande sensibilità per i temi legati all'ambiente

ed è una cosa che ci accomuna sicuramente: è anche il mio lavoro di Vigile del Fuoco che mi porta ad avere questa vocazione ambientalista. Non vedo però una grande apertura da parte dei 5 Stelle nei confronti della Città e dell'opposizione: capisco la loro natura che avversa tutto quello che c'è stato prima, ma questo non può voler dire che non bisogna confrontarsi. Non dimentichiamo che al primo turno nel 2013 i 5 Stelle hanno preso poco meno del 20% e solo al ballottaggio hanno staccato gli avversari perché in quel momento il Pd non era in condizioni di poter vincere. Di errori il mio partito ne ha commessi tanti, ma non per questo si può rifiutare un confronto serio con tutte le forze politiche: le buone idee per la Città possono trovarsi solo nell'ascolto di tutti. L'apertura alla Città non c'è stata: nonostante il loro grande operato nelle strade e nelle piazze alla fine le decisioni vengono prese a prescindere dai contributi altrui"

Costi della politica. E' stato fatto abbastanza a Pomezia per ridurli? Cosa bisognerebbe ancora fare?

"Già con l'Assessore Maniscalco, nella passata Amministrazione, qualcosa era stato fatto: da lì è cominciata l'attività di recupero di risorse, 96 milioni di euro che hanno permesso a Pomezia di evitare il default. Secondo me non si tratta tanto di andare a tagliare gli stipendi degli Assessori e del Sindaco: il problema è ridurre il contorno, gli sprechi veri. Come sta provando a fare per la nostra Nazione Matteo Renzi, ad esempio con la riduzione delle partecipate"

A proposito di bilancio: come stanno le cose? Siamo di fronte ad una importante inversione di tendenza?

"Indubbiamente ci sono stati dei risparmi in questi due anni e mezzo: ma sono stati ridotti alcuni servizi alla persona, le mense scolastiche, è stata chiusa l'Università. Il problema vero poi è dato dalle entrate: se si prevede una certa cifra

in entrata e poi a fine anno questi soldi non entrano effettivamente nelle casse comunali, il discorso è diverso. Sono stati previsti a settembre scorso 10 milioni di euro in entrata derivanti dal recupero dell'IMU: ad oggi non è entrato un euro. Come si fa a credere di poter recuperare questa grande cifra in pochissimi mesi? Inoltre, attraverso un artificio finanziario derivante da un provvedimento del Governo ci è stata data la possibilità di spalmare il nostro debito in 30 anni: così è stato possibile avere quell'avanzo di 4 milioni di euro, poi diventati 2. Gli spot sono belli, ma la verità è un'altra purtroppo: la verità è per esempio che le signore delle mense le abbiamo pagate l'ultimo giorno e iniziamo ad avere qualche problema a pagare l'elettricità ad Enel Sole. Nella passata Amministrazione potevamo avere un'anticipazione di cassa di 10 milioni di euro, ora siamo passati a 20. C'è una bella differenza. Spero comunque che questo mio sia un allarme che poi non avrà ripercussioni, ma ho forti dubbi"

La scorsa estate sul nostro litorale ci sono state diverse positive novità: le torrette di controllo e la raccolta differenziata sugli arenili liberi, ad esempio. Si poteva fare qualcosina in più?

"Le torrette già le avevamo prima dell'attuale Amministrazione a 5 Stelle: abbiamo solo avuto difficoltà ad individuare l'ente che ci potesse fornire il servizio di soccorso. Comunque sia, siamo tutti contenti che ci siano e che funzionino, perché penso che la sicurezza deve essere sempre al primo posto. Allo stesso tempo, però, dico che in occasione dello spettacolo di Maurizio Battista non ci fu una buona organizzazione: nella notte, infatti, per fortuna, quindi quando non c'era nessuno, il vento fece andar giù la struttura del palco…e poteva andare molto peggio. Quanto alla differenziata, a Torvaianica era già partita, ma dall'estate passata è diventata un buon servizio anche sugli arenili: l'unico problema è emerso nei fine settimana quando, in

concomitanza con l'aumento dei fruitori delle spiagge, i secchi della raccolta si sono dimostrati sotto dimensionati rispetto alle previsioni. Forse, per l'anno prossimo, pensare ad un turno di raccolta, nei weekend, anche durante il giorno, non sarebbe male e darebbe un senso vero a tutta l'iniziativa. E poi c'è la questione del distaccamento anagrafico e della P.M. del lungomare, chiuso ormai da tempo per una presunta questione di sicurezza, perché sarebbe pericolante: per me, tuttavia, c'è qualcos'altro sotto, perché non si capisce come fanno a rimanere nello stesso edificio, al piano di sopra, i bambini della casa famiglia. L'anagrafe e la polizia locale sono due servizi fondamentali : non si può pensare che una persona, per fare un certificato debba partire con la macchina e farsi una decina di chilometri, oltre che, dopo, una bella fila allo sportello perché lì troverà anche i cittadini di Pomezia. E Torvaianica non se lo merita, deve essere rilanciata, anche a livello di servizi al cittadino: o si riapre al più presto il distaccamento o si trovano altri locali"

Guardiamo al futuro, per concludere: pensiamo di essere nel 2018. Che scenario politico prevedi? E tu come ti vedi impegnato?

"Mi piacerebbe vedere un nuovo Pd, anche perché senza Partito democratico questa Città non si governa: e sarà un partito nuovo, radicalmente rinnovato nella dirigenza e nei candidati al Consiglio comunale. Maurizio Battistelli non credo farà parte di tutto questo, ma il mio impegno per i prossimi due anni sarà proprio quello di trovare ragazzi e ragazze, con la faccia pulita, che abbiano voglia e passione di iniziare questa nuova avventura. Dobbiamo ripartire dalle cose buone che abbiamo fatto per questa Città e non ripetere gli errori commessi: sono in tutto e per tutto vicino al mio Segretario quando afferma che abbiamo bisogno di volti nuovi non riconducibili al passato. Da questo punto di vista, i 5 Stelle hanno tracciato la strada giusta: un vero cambiamento si può

avere solo in presenza di un vero rinnovamento. E lo faremo”

Controllo del Vicinato e prevenzione del crimine

Castel Ritaldi per due giorni, è stata la capitale europea

della sicurezza urbana partecipata

Dal 23 al 24 ottobre scorso la cittadina di Castel Ritaldi, in provincia di Perugia, ha ospitato il secondo congresso dell’ *EUNWA* (*European Neighbourhood Watch Association*), l’associazione che, a livello europeo, raccoglie le varie realtà che si occupano di Controllo del Vicinato e che è nata a Vienna nel 2014, dove ha sede il segretariato generale.

La Conferenza, alla quale erano presenti Prefetti e autorità, ha visto un’ampia partecipazione di delegazioni provenienti dall’Austria (con Karl Brunnbauer, presidente dell’EUNWA), Belgio, Cipro, Danimarca, Estonia, Francia, Grecia, Lettonia, Lituania, Moldova, Regno Unito, Slovacchia e Svizzera: un grande successo con 75 ospiti in rappresentanza di 15 associazioni che fanno capo alla rete internazionale dell’*EUNWA.*

A fare gli onori di casa, il Sindaco di Castel Ritaldi, **Andrea**

Reali; **Gianfrancesco Caccia**, presidente dell'Associazione Controllo del Vicinato e pioniere del sistema CdV sin dal 2008; il Vicepresidente **Leonardo Campanale** e **Mirella Seccafieno**, referente per l'Umbria dell'Associazione CdV.

Presente anche la città di Pomezia che, nel quartiere di Campo Jemini e tra poco anche in altre realtà territoriali, ha attivato questo nuovo progetto di sicurezza urbana partecipata.

La scelta del comune di Castel Ritaldi come location non è stata casuale in quanto la città umbra ospita l'Osservatorio Nazionale della Sicurezza Urbana – ONSU – struttura scientifica creata nel 2008, che svolge attività di studio e di ricerca sui fenomeni criminali e sulla percezione sociale del crimine su tutto il territorio nazionale.

Tra i temi affrontati la sicurezza nelle città, il ruolo delle comunità nella lotta alla criminalità organizzata, la "polizia di prossimità", il livello di sviluppo del *Neighbourhood Watch* nei diversi Paesi europei, la prevenzione del crimine.



Castel Ritaldi (Pg)

L'apertura delle frontiere e il conseguente aumento di mobilità internazionale, oltre ad una riduzione delle forze di polizia, hanno portato l'esigenza, sentita dai cittadini europei, di organizzarsi con l'obiettivo di ridurre la criminalità sul territorio: le ricette per fronteggiare il

fenomeno sono varie e contestualizzate in una specifica realtà e questo ha comportato la necessità di incontrarsi e parlare con l'obiettivo di ottimizzare il progetto di controllo del vicinato utilizzato, strategie e modalità non ancora applicate.

Tutti gli interventi, da parte dei delegati di ogni Paese europeo presente, sono stati interessanti e hanno fatto intendere che il rapporto tra forze di polizia-cittadini-amministrazioni locali, già saldo, va sempre più rafforzato, nell'ottica di una collaborazione che, per tanti motivi, uno fra tutti l'impossibilità di presidiare ogni angolo e ogni via delle nostre città, è diventata ormai da tempo imprescindibile.

"E' significativo – **dice il presidente dell'Associazione Controllo del Vicinato Gianfrancesco Caccia**,– che il secondo congresso, che segue di un anno l'atto di nascita di EUNWA, si svolga in Italia, Paese nel quale il Controllo del vicinato sta registrando una forte crescita in grande parte dello Stato, soprattutto nelle regioni del Nord e del Centro. Sempre più persone si avvicinano a questo programma di sicurezza partecipata e sempre più amministrazioni locali lo adottano come metodo di deterrenza e di prevenzione per la microcriminalità. Il nostro impegno per andare avanti su questa strada sarà sempre ai massimi livelli, visto che i furti, le truffe e le altre fattispecie di reato, che minano il senso di sicurezza dei cittadini non sono solo un fatto nazionale ma comune a tutta Europa".

Alla due giorni presenti anche l'**A.I.P.S.** – Associazione Installatori Professionali di Sicurezza – la quale nell'ambito di una più stretta collaborazione in fase di sviluppo con l'Associazione CdV, ha sostenuto e supportato l'evento.

Intanto il Controllo del Vicinato si espande al Centro-Italia: ad Acilia, quartiere di Roma, il progetto è stato presentato lo scorso 14 novembre ai residenti, i quali hanno potuto

scoprire come tutti possono essere utili all'altro, senza costi né grande impegno.

Il Sindaco di Pomezia si racconta, intervista a Fabio Fucci (seconda parte)

Continuiamo l'intervista fatta al Primo Cittadino pometino.

Parliamo di partecipazione, un tema a voi caro: quello che si nota a Pomezia è un ritrovato impegno civico. Semplici cittadini che si interessano sempre più attivamente alle questioni della propria città. Questo anche grazie ad una evoluzione positiva della vostra comunicazione: non più solo attraverso la rete e gli incontri di strada, ma sfruttando anche gli spazi televisivi e radiofonici. Siete poi andati oltre e avete approvato un regolamento ad hoc sulla partecipazione. Ci sono già dei risultati?

"Si, noi ci siamo resi conto che la partecipazione si può concretizzare sotto varie forme: in alcuni casi potrebbe essere la volontà di concorrere alla formazione di una proposta di delibera o di una proposta di legge; in altri – e a Pomezia questo succede spesso – il desiderio di partecipare fattivamente per realizzare qualcosa in favore della collettività. Sin dall'inizio della consiliatura siamo stati impressionati dalle numerose richieste di collaborazione gratuita per operare concretamente, ad esempio prendendosi cura di un giardino o ridipingendo l'aula di una scuola. Richieste che, all'inizio del nostro mandato, non potevamo soddisfare proprio mancava uno strumento che consentisse ai nostri cittadini di partecipare attivamente e di condividere

con noi esperienze fattive in sicurezza e secondo norma. Con l'approvazione del regolamento sulla cittadinanza attiva abbiamo quindi colmato questa carenza e colto l'occasione di dare ai nostri cittadini un motivo di orgoglio in più di appartenere a questa comunità. Allo stato attuale ci sono già dei progetti che sono partiti, legati per lo più al decoro urbano, per esempio con l'Associazione Retake o con il Comitato di quartiere "Roma 2˝ che si è preso cura del giardino di Santa Palomba coinvolgendo anche gli immigrati richiedenti asilo che sono ospitati nel vicino residence. In questo modo sono stati raggiunti due risultati positivi e cioè il ripristino del decoro urbano e l'inclusione sociale. Altri progetti stanno per partire".

Parliamo di litorale. L'estate appena trascorsa ha presentato parecchie novità, due su tutte: le torrette di controllo e la raccolta differenziata sugli arenili liberi. State pensando anche ad altro per rilanciare un'area strategica come quella di Torvaianica?



Raccolta differenziata a Torvaianica

"Alcune iniziative partite quest'anno le ripeteremo sicuramente anche per il prossimo, perché hanno dato buoni frutti. La nostra intenzione è quella di potenziare la raccolta differenziata a Torvaianica per dare ancor più decoro al nostro litorale, tenendo presente anche l'incremento di

popolazione in concomitanza della bella stagione. Sono prossimi a partire interventi di ammodernamento dell'arredo urbano, dalle panchine ai giardini e, il prossimo anno, alla piazza; inoltre è partito pochissimi giorni fa un cantiere sul Lungomare delle Sirene per la manutenzione straordinaria della strada. Dall'estate appena trascorsa è stata poi potenziata una linea di depurazione che negli anni passati era in manutenzione e, quindi, l'intero sistema, composto da ben tre depuratori, è tornato efficiente e a pieno regime. Infine, a breve partirà un intervento di riqualificazione dell'ex stabilimento balneare New Las Vegas Beach. Il 2016 – posso dirlo – sarà l'anno di Torvaianica: tanti interventi che abbiamo dovuto rinviare, a causa del mancato arrivo di finanziamenti, saranno realizzati facendo ricorso anche ad investimenti di fondi comunali se sarà necessario".

Dal prossimo anno il governo Renzi abolirà la TASI: avete già pensato a misure alternative per far fronte ai mancati introiti?

"Se tale abolizione non porterà squilibri nel bilancio comunale, come è stato più volte affermato dallo stesso Presidente del Consiglio, il problema non si pone:se dal Governo arriveranno erogazioni di pari importo non dobbiamo temere nulla. Dalle entrate derivanti da TASI e IMU, non lo dimentichiamo mai, si ricavano i fondi per la realizzazione di tante opere a favore della collettività. Sono convinto che i cittadini siano anche ben disposti a pagare le tasse, purché vedano un ritorno in opere e servizi. Ci siamo accorti che il solo aumentare del senso di fiducia dei cittadini in favore dell'Amministrazione comunale ci ha permesso di recuperare un 5% di evasione: è bastato poco, un'Amministrazione seria ed onesta che con massima trasparenza fa vedere alla collettività che i soldi delle tasse vanno esclusivamente a finanziare opere e servizi".

Sindaco, come vede Pomezia alla fine del suo mandato nel 2018? Come immagina la sua Città e cosa vorrebbe sentirsi dire dai

suoi concittadini?

“Alla fine del mandato immagino la fine di gran parte dei problemi più critici che abbiamo ereditato dalle passate gestioni. Alcuni li abbiamo già risolti: tra tutti il Consorzio dell’Università e la ristrutturazione della Pomezia Servizi. Ma mi aspetto anche una Pomezia ancora più ordinata, più pulita, con servizi più efficienti, che si avvicini ad una Città europea. Se pensiamo, ad esempio, che prima del nostro arrivo la raccolta differenziata era al 5% e oggi siamo al 23% , è lecito aspettarsi il 50% quando, a breve, copriremo l’intero territorio comunale. Immagino la mia Città, inoltre, ancora più vicina a chi è in disagio economico e ancor più rispettosa delle regole: penso per esempio al fatto che abbiamo già riportato regolarità e legalità nell’assegnazione delle case popolari. Mi piacerebbe che questo enorme sforzo che stiamo facendo ci fosse riconosciuto: abbiamo dovuto far fronte ad un arretrato pazzesco su tutti i settori. E questo sempre con onestà, trasparenza e capacità. Fare il Sindaco di Pomezia, per me, è un grandissimo impegno, ma anche estremamente gratificante perché ho l’onore e il piacere di lavorare per la mia Città e per i miei Cittadini e perché i primi importanti positivi risultati cominciano a vedersi”.

Un’ ultima battuta. Con la fine di questa consiliatura, lei avrà raggiunto il limite dei due mandati. Che impegno immagina per lei successivamente?

“Io mi sento più determinato che mai e ho il desiderio di mettere a disposizione l’esperienza politica e di governo fatta in questi anni. Ho dimostrato che alla onestà ho saputo accompagnare la competenza che mi sta consentendo di amministrare un comune complesso come Pomezia e risollevare l’immagine della Città. E’ presto per parlarne. Vedremo…“

Il Sindaco di Pomezia si racconta, intervista a Fabio Fucci (prima parte)

Il Sindaco Fucci e la sua prima metà di mandato,

tra i ricordi degli esordi in politica e le prospettive future della Città

La redazione di Pomezianews ha incontrato il Sindaco Fucci, che parla dei suoi esordi in politica, analizzando quello che è stato fatto e quelli che sono i progetti per la Città di Pomezia da qui alla fine della consiliatura.

Un brevetto da pilota, un diploma da perito aeronautico e un passato recente da programmatore informatico: Sindaco, chi gliel'ha fatto fare di impegnarsi in politica a Pomezia?

"E' stato un percorso bizzarro: ho iniziato ad occuparmi di politica per necessità, nel 2007, quando sono arrivato in questa Città e ho da subito notato i problemi e le anomalie che c'erano. Potevo scegliere la via più semplice, quella di iniziare a lamentarmi in maniera sterile; invece ho iniziato a pensare di cambiare Pomezia in modo costruttivo, insieme a degli amici, cominciando a fare proposte. E' così che nel 2007 nasce il Meetup di Beppe Grillo, a seguire le prime proposte sulle piste ciclabili e sulla raccolta dei rifiuti. Siamo poi arrivati alla candidatura nel 2011, ripetuta con la vittoria nel 2013".

In una recente intervista radiofonica, l'hanno più volte

definita, ironizzando, “una brutta persona” perché ha portato il bilancio in attivo, invertendo la tendenza dopo anni di rosso e perché finalmente Pomezia sta ripartendo. Si sente davvero una voce fuori dal coro?

“Beh, qualcosa è sicuramente cambiato. A livello di sentire politico, con l’avvento del Movimento 5 stelle, le persone comuni si sono riavvicinate alla politica. Ma la forza di questo Movimento si è subito dimostrata grande: in pochissimi anni siamo passati a governare in 16 Città italiane, contiamo parecchi esponenti in Parlamento, nei Consigli regionali e in quelli comunali e siamo accreditati ad essere una delle forze politiche che può diventare la guida del Paese. Il vero punto di svolta, a mio parere, è stato quello di aver saputo rompere i vecchi schemi della politica riportando, soprattutto, legalità, utilizzo coerente e di buon senso delle risorse pubbliche e trasparenza”.

Quasi due anni e mezzo di mandato sono andati: mi dice qual è la cosa che avete fatto per Pomezia di cui va più fiero e la cosa invece che avreste voluto fare subito, ma non siete ancora riusciti a realizzare?

“Vado fiero sicuramente del modo in cui utilizziamo le risorse pubbliche, seguendo i canoni del buon senso e delle reali necessità del territorio. Personalmente mi ha fatto molto riflettere la questione acqua a Santa Palomba, perché, nonostante fosse un problema aperto da decenni, è bastato poi davvero poco per risolverlo: mi chiedo allora come mai le amministrazioni che ci hanno preceduto non siano riuscite a fare quel piccolo passo che serviva a dirimere la matassa e a

dare un servizio primario a tanti c



Voglio ricordare inoltre la cancellazione delle spese di affitto improduttive, che abbiamo realizzato trasferendo gli uffici comunali al Selva dei Pini. Sono, infine, orgoglioso dei risparmi fatti bandendo nuove gare pubbliche, un risparmio che – ipotizziamo – possa essere di circa due milioni di euro l'anno. In questo modo, invece di tagliare i servizi ne abbiamo incrementato il livello: un esempio su tutti è quello della raccolta differenziata che oggi, rispetto al passato, ci costa un milione di euro in meno, ma con una qualità di servizio maggiore.

Ma è solo l'inizio… Entro il 2018 abbiamo programmato lo sviluppo della rete idrica in quasi tutto il territorio comunale e intanto oggi siamo riusciti a quadruplicare gli stanziamenti per la manutenzione stradale: risparmiamo tanto e con questo risparmio riusciamo ad investire anche in opere pubbliche. Cosa avremmo voluto fare subito e ancora non siamo riusciti? Sicuramente altre opere per cui i finanziamenti, per lo più regionali, sono stati concessi ma non ancora erogati: interventi soprattutto mirati per Torvaianica. In generale, sono i tempi della burocrazia che stanno frenando tante nostre iniziative: faccio sempre l'esempio del rifacimento di una strada…per asfaltare una strada ci vogliono 6 mesi, perché questi sono i tempi di espletamento di una gara e dell'arrivo di tutti i documenti. Comunque noi la macchina l'abbiamo messa in moto e pian piano si andrà a regime".

Sempre in questi 30 mesi: alcune polemiche strumentali, qualche gossip, il rischio di cadere nel personale o peggio

ancora nel banale. C’è qualcosa, Sindaco, che l’ha ferita in modo particolare, come uomo e come Amministratore?

“Come uomo, ci sono stati alcuni commenti, che ho letto su un giornale locale, che avevano da ridire sul mio ruolo di padre…e francamente un giornale che ha la pretesa di valutare Fabio Fucci nel suo ruolo genitoriale non mi pare di grande qualità. Politicamente, nulla di particolare: è il nostro ruolo di amministratori che ci espone quotidianamente a critiche e ad apprezzamenti. Gli apprezzamenti ci fanno sicuramente piacere, ma anche le critiche sono importanti per capire se occorre pianificare meglio investimenti ed interventi. In generale siamo molto soddisfatti del lavoro fatto finora e anche i cittadini mi sembra che abbiano compreso che tutto a tutti e subito non è una politica sostenibile: una delle novità introdotte dalla nostra Amministrazione è proprio quella di programmare con trasparenza gli interventi”.

Nuovo asilo nido a…Pratica di Mare

Il ministro della Difesa Roberta Pinotti ha visitato questa mattina il nuovo asilo nido dell’Aeronautica Militare a Pratica di Mare, inaugurato il 25 settembre scorso.

L’edificio, di 450 metri quadrati, può ospitare fino a 45 bimbi, figli di militari e civili che lavorano nella



Il Ministro Pinotti visita l’asilo “Il Dirigibile” di Pratica di Mare

base: la notizia è che l’asilo, chiamato “Il Dirigibile”, è aperto anche alle famiglie che vivono nel quartiere, grazie ad una quota riservata agli esterni. La struttura, inserita nel Circolo Didattico del Comune di Pomezia, è stata realizzata recuperando la vecchia mensa truppe, ormai dismessa: una ristrutturazione costata “solo” 300mila euro a cui ha contribuito anche un ex operaio civile, impiegato per anni al servizio tecnico,che ha realizzato i disegni e le pitture esterne.

Una entusiasta Roberta Pinotti ha concluso la sua visita annunciando che il Ministero della Difesa ha stanziato 12 milioni di euro, 2 quest’anno, 5 il prossimo e altrettanti nel 2017, per la realizzazione di 15 asili nido in tutta Italia all’interno di strutture militari.

Il Comandante dell’Aeroporto “Mario De Bernardi” di Pratica di Mare, il Colonnello Francesco Tinagli, si è detto “orgoglioso di poter fornire questo servizio di sicuro impatto sulle famiglie” e si è augurato che la data odierna costituisca “l’inizio di una lunga e proficua storia per questo asilo, perché solo assicurando il benessere del personale e dei familiari si ricevono le migliori prestazioni in ambito lavorativo”.

Controllo del Vicinato a Campo Jemini: primi (ottimi) risultati

La sicurezza urbana partecipata nel comune di Pomezia prende piede: l'interesse dei quartieri si fa di giorno in giorno sempre più vivo, da Castagnetta a Martin Pescatore, da Torvaianica Alta ai Colli di Enea.

Campo Jemini, primo quartiere della Città dove è attivo il Controllo del vicinato, celebra i primi successi e i primi risultati positivi di questo "nuovo" modo di intendere la comunità e il concetto di sicurezza del territorio.

Nei mesi estivi, infatti, tipicamente "più caldi" dal punto di vista dei furti in abitazione e degli altri reati predatori, nel quartiere in questione sono stati segnalati alle forze di polizia diversi eventi legati alla sicurezza urbana.

L'ultimo in ordine di tempo è stato quello relativo ad una occupazione abusiva, da parte di dieci soggetti, tra i quali alcuni minori, di un terreno e di un manufatto di proprietà privata: la prontezza dei residenti, la comunicazione rapida alla rete del CDV e l'interazione immediata con le forze dell'ordine e la polizia locale sono state le armi vincenti per un problema che poteva avere conseguenze ben più gravi ma che, invece, ha trovato subito positiva risoluzione.

Nel giro di pochissimi giorni, infatti, non solo gli occupanti sono andati via, ma l'area, di fatto in condizioni di degrado generale, è stata bonificata e messa in sicurezza dal proprietario.

A suggellare questi primi ottimi risultati ci ha pensato l'Amministrazione comunale la quale, da sempre sensibile al tema della sicurezza urbana, ha installato qualche giorno fa, la cartellonistica stradale del Controllo del vicinato nelle vie di Campo Jemini.

Il Gruppo CDV di Campo Jemini sta organizzando per il mese di ottobre un nuovo incontro con i residenti per verificare la possibilità di estendere il progetto ad altri cittadini "attivi" del quartiere e perché no anche ad altri territori che vorranno sperimentare un nuovo modo di fare sicurezza urbana e riscoprire il senso autentico di comunità.

Per informazioni: gruppo Facebook "CDV Campo Jemini (controllo del vicinato)", oppure pagina Facebook "Campo Jemini – zona attiva Controllo del Vicinato".

Obiettivi mobili: alla scoperta dei trucchi per derubare gli automobilisti

Quasi giornalmente ascoltiamo da radio e tv notizie che ci raccontano di piccole e grandi truffe ai danni degli automobilisti: eventi traumatici che possono accadere a chiunque.

Può capitare infatti che, concentrati sulla guida, ci

dimentichiamo di circolare per la pubblica via e quindi alla mercé anche di delinquenti e balordi; inoltre, troppe volte consideriamo sicuro l'abitacolo del nostro veicolo, quasi un'appendice di casa e non prestiamo la dovuta attenzione agli oggetti, a volte anche di valore, che lasciamo incustoditi sui sedili.

L'Associazione Fraternità della Strada, con il patrocinio di Regione Lombardia, ha ideato e realizzato un piccolo ma interessantissimo opuscolo chiamato "I Pacchi – Trucchi per derubare gli automobilisti", una vera e propria campagna di accortezza stradale che ha l'obiettivo di farci conoscere o approfondire la conoscenza degli stratagemmi più comuni per truffare chi viaggia in automobile e anche delle possibili contromisure.

Eccone alcuni:

1. **Furto dell'orologio**: viene eseguito molto spesso in moto, da bande specializzate che si affiancano alla nostra vettura, simulando una manovra errata e spostando con colpo lo specchietto retrovisore.

Reazione: abbassiamo il finestrino per rimettere in posizione lo specchietto.

Cosa avviene: sopraggiunge una seconda moto che, con uno strappo secco, fa sparire il nostro orologio, facendoci rischiare anche danni fisici.

Contromisure: se l'orologio è di valore cerchiamo di non metterlo in mostra, ma soprattutto non apriamo d'istinto il finestrino per sistemare lo specchietto. Facciamolo in seguito, guardando per bene a chi ci sta intorno.

2. **Il finto autostoppista**: si tratta spesso di giovani e graziose donne che fanno l'autostop.

Reazione: facciamo salire la persona.

Cosa avviene: dopo essere salita a bordo ci dice di essere pronta, se non le si "offre" del denaro, a chiamare i Carabinieri o la Polizia per denunciare una (finta) tentata violenza carnale.

Contromisure: non lasciamoci intenerire o affascinare e quindi evitiamo di dare passaggi soprattutto a donne avvenenti o giovani; il nostro intuito personale, poi, farà il suo dovere, facendoci capire le buone o le cattive intenzioni di chi fa l'autostop.

3. **Il finto incidente**: si verifica molto spesso ad opera di bande specializzate che si affiancano alla nostra auto, lanciando biglie contro la carrozzeria per riprodurre il rumore di un urto; altre volte si può venire tamponati o toccati allo specchietto retrovisore. Ci chiedono di fermarci.

Reazione: ci fermiamo per capire cosa è successo.

Cosa avviene: una volta usciti dall'abitacolo può scattare la rapina o il furto e, quindi, possiamo subire una minaccia armata con conseguente furto di oggetti trovati in auto o della stessa macchina.

Contromisure: evitiamo di fermarci e comunque mai in luoghi isolati, meglio chiamare subito il 112 dando indicazioni sul luogo in cui ci si trova.

4. **La gomma forata**: è molto frequente nei parcheggi, quasi sempre il malintenzionato taglia la gomma posteriore destra per aprire la vettura dal lato del conducente senza farsi vedere da chi invece è impegnato a sostituire il pneumatico.

Reazione: siamo completamente presi dal cambio gomma, tra cric e bulloni.

Cosa avviene: mentre cerchiamo di sostituire la gomma forata,

il ladro apre la vettura dalla parte opposta e ruba gli oggetti che trova all'interno.

Contromisure: togliamo le chiavi dall'auto e teniamo chiusi il bagagliaio e le porte mentre sostituiamo il pneumatico; se siamo in compagnia, chiediamo al nostro accompagnatore di tenere gli occhi aperti e di avere il cellulare a portata di mano.

Variante: il malvivente in moto buca la nostra gomma con un punteruolo mentre siamo in movimento e ci avverte che la gomma si sta afflosciando. Anche in questo caso, occhi aperti, non scendiamo dall'auto e aspettare che si allontani, se non lo fa chiamiamo il 112.

5. **Le uova sul parabrezza**: si verifica soprattutto di sera agli incroci o agli stop di strade periferiche.

Reazione: istintivamente azioniamo i tergicristalli per cercare di pulire il parabrezza.

Cosa avviene: il parabrezza, con i tergicristalli in funzione, si riempie di una patina che impedisce la visibilità; a questo punto siamo portati ad uscire dalla vettura per pulire manualmente e a questo punto balzano fuori i furfanti.

Contromisure: cerchiamo di non azionare i tergicristalli e di proseguire sulla strada fino a raggiungere una zona non isolata, chiamando, se è il caso, il 112.

6. **Il falso omaggio**: si verifica soprattutto nei parcheggi dei centri commerciali o delle stazioni di servizio, specie ai danni di anziani o donne sole, che vengono "omaggiati" di cassette di frutta, verdura o altro in cambio di "qualche spicciolo".

Reazione: veniamo colti di sorpresa e istintivamente tiriamo fuori il portafoglio per "ricompensare" il gesto ricevuto.

Cosa avviene: veniamo derubati del portafoglio dal

malintenzionato, che si da alla fuga generalmente salendo in una macchina del complice.

Contromisure: diffidiamo sempre da chi per strada vuole farci dei regali, ringraziando garbatamente e andando via.

In tutti i casi, ricordiamoci sempre che il malvivente è molto furbo e ingegnoso: il nostro atteggiamento deve essere sempre attento ad ogni piccola sfumatura e lo sforzo che dobbiamo fare, per cercare di non cadere in queste trappole, è quello di pensare come se fossimo noi il delinquente.

Quindi, massima diffidenza soprattutto quando siamo in auto da soli e in luoghi particolarmente isolati: se abbiamo il timore di essere incappati in qualche strano “giochino” ricordiamoci di chiamare il 112, numero unico per le segnalazioni, spiegando per bene quello che succede e fornendo indicazioni corrette sul luogo in cui ci troviamo.